LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

La II giornata del Campionato di foot-ball

La seconda giornata del Campionato di foot-ball, si è chiusa con due sorprese e due *debacles*. Due sorprese: la sconfitta del Juventus da parte della Alessandria e quella della Vogna per opera dei ferraresi della Spal; due *debacles*: quella del Legnano a Bologna con gol all'attivo e zero al passivo e quella del Pastore a Padova con un gol all'attivo e 11 al passivo.

Ecco i risultati della giornata:

Girone A: U. S. Torinese e Torino 1-1; Pro Vercelli-Speranza 3-0; Casale-Virtus 2-0; Sampierdarenese-Mantova 3-1; Piacenza-Pro Germanzano-Petrarca 4-0. — *Girone B*: Rivarolese-Juventus 2-0; Derthona-Esperia 3-1; Genova-Cremona 2-1; Bologna-Legnano 5-1; Modena-Spezia 3-2; Milano-Udine 1-1. — *Girone C*: Novara-Lucchese 2-1; Alessandria-Juventus 1-0; Livorno-Novese 3-0; Padova-Pastore 11-1; Biella-Brescia 2-1; Spal-Savona 1-0. Dopo la seconda giornata la classifica è la seguente: *Girone A*: 4: Torino, Casale, Sampierdarenese e Internazionale con punti 3; 2: Pro Vercelli, U. S. Torinese, Pisa; con un match giocato di meno: 4: Hellas p. 2, 2: Mantova e Virtus p. 1; 1: Lo Petrarca e Speranza p. 0. — *Girone B*: Genoa, Bologna e Modena, con p. 4; La Rivarolese p. 3, 2: Juventus, Legnano e Legnano p. 2, 3: Milan, Udine e Spezia p. 1; 1: Cremona, Esperia p. 0. — *Girone C*: La Novara e Spal con punti 3; 2: Padova, Livorno, Alessandria p. 2, 3: Derthia, Lucchese e Pastore p. 2, 5: U. S. Milanese p. 1, 6: Novese, Savona e Brescia, p. 0.

Girone A

Torino e U. S. Torinese (1-1)

Con un tempo magnifico, ed in una cornice di pubblico numeroso ed elegante, e, se ufficialmente consegnato, alla *Stadium*, il nuovo campo dell'U. S. T. L'importanza della partita che poneva di fronte le due squadre cittadine U. S. T. e Torino, ha richiamato un pubblico particolarmente irrequieto ed inquietante, composto di alcune migliaia di spettatori, che, nell'attesa del match, commentano favorevolmente il generoso sforzo dei dirigenti dell'U. S. T., a cui hanno portato il loro sensibile contributo alcune personalità cittadine, quali l'avv. Agnelli, l'avv. Lombardi ed altri. L'accidentato terreno dello Stadium è stato assaissimo trasformato e il nuovo campo è dotato di uno stupendo tappeto erboso di metri 105 per 65, atto al giuoco velocissimo del calcio, che è quello di campionato, ed a cui il più pedante conoscitore non troverebbe nuovere appunto. Intanto nelle tribune cominciano ad affluire le autorità e le personalità cittadine. Notiamo l'avv. Agnelli e signora, l'avv. Lombardi e signora, il vice-questore comm. Tabusso, anche in rappresentanza del prefetto, il maggiore degli alpini Rolleri in rappresentanza del Corpo d'armata, il colonnello delle Regie Guardie, senatore, l'avv. Bianchetti, diversi dirigenti della F. I. G. C. e del C. R. P. ed altri. L'ala ora Lia della madrina del campo, Principessa Vittoria Borbone Delmonte, consorte all'avv. Agnelli, scelta con mano esperta la tradizionale bottiglia di spumante, sullo stecchio che segnerà il campo di giuoco dalle tribune, salutata dagli *urrah!* dei giocatori a cui si unisono gli applausi del pubblico. Dopo lo scambio di mazzi di fiori che vengono dai due capitani, con delicato pensiero, presentati in omaggio alla gentile madrina, le due squadre, agli ordini dell'arbitro Sanguinetti del Genova, si dispongono nella seguente formazione:

Torino: Torzi, Morando, Martin II, Violoni, Aliberti, Martin I, Calvi, Mosso IV, Martin III, Janni, Falchi.

U. S. T.: Giacone, Italia, Zucchetti, Varalda, Rugbetti II, Rocca, Boglietti III, Ferrero, Viscontì, Vendola, Boglietti I.

L'inizio è fischiato alle ore 15,35. Il Torino che giuoca con dieci uomini, essendo stato dimenticata la tessera di Mosso IV, stenta a ritrovarsi, ma dopo pochi minuti, viene portata, all'arbitro, la tessera mancante, ritenuta prendere il suo posto tra i compagni, e la battaglia si accende subito accanita, alle 15,35 il Torino è in corner senza risultato, ed alle 15,37 l'U. S. T. deve subire un altro per una rete di Galla. I primi minuti seguono una leggera superiorità dell'U. S. T., e la larghe folate invade l'area del Torino, segnando settanale la difesa granata. Poco che alle 15,48 Torino ha dovuto gettare in una sensazione parata in plongeon, in seguito a forte tiro di Visconti, alle 15,47.

Boglietti II avuto il pallone da Ferrero, dribbla Martin I e con potente ... a mezza altezza da circa 25 metri ... Calvi, che ... a scuotere la rete granata ... questo momento le sorti della partita ... equilibrate il Torino, trattato in pieno ... da smacco, si getta di nuovo ... con una precisa e ... ordinata serie di passaggi: invade l'area dell'U. S. T., ponendo al lavoro la difesa bianchissima, che però non cede. Alle 15,52 il Torino è in corner, senza esito. Sulla rimessa in rinvio Calvi, fugge col pallone e tenta di precisione; Martin III per troppa precipitazione sbaglia un facile goal da pochi passi. Alle 15,55 e ancora Calvi che in piena corsa tira un magnifico traversone spiccatamente parato da Giacone, che subito dopo deve parare a pugni chiusi un altro insidioso pallone intercettato da Mosso IV con un preciso colpo di testa. Alle 16, in seguito ad una fuga della prima linea Unionista, Martin II commette un fallo di mano involontario in area di rigore, fallo che l'arbitro crede bene di punire con un penalty. Tra Ferrero che fra i giocatori disapprovano dai supporters unionisti manda fuori, alto. Il primo tempo ha termine mentre il gioco si svolge a metà campo.

Il secondo tempo, iniziato alle 16,15, vede una quasi continua superiorità del Torino, la cui prima linea ben sostenuta dalla linea di sostegno. Tra cui primeggia Aliberti, che sostituisce Backmann indisposto, riesma senza posa una fitta rete di passaggi che stringe lentamente ma inesorabilmente la prima Unionista nella sua area di rigore. Alle 16,25 Giacone è impegnato in una parata ... poche ... su tiro di Martin III; ed alle 16,31 in seguito a centro di Calvi, in ottima giuta. Janni parezzia, con un forte tiro nell'angolo basso destro, fra un delirio di applausi. Giacone coperto da Galla intuisce il tiro e si getta in plongeon, ma il pallone è già in fondo alla rete. Il Torino insiste nell'attacco, e favorito dal giuoco falloso e accasionoso dell'Unione, permane lungamente nell'area avversaria, ma la difesa U. S. ... si difende disperatamente e non lascia passare, anzi cerca con lunghi tiri di fornire nuovamente alla sua prima linea. In uno di questi rimandi Varalda, fuggito col pallone, insegna Terzi in una bella parata, ma la manovra ritorna sotto la rete di Giacone che alle 16,52 deve parare un potente tiro di Janni, mentre subito dopo un tiro di Mosso IV batte sull'asta. Alle 16,54 il Torino sbaglia una facile occasione a centro, ... il giuoco si sposta verso Terzi, che in seguito a tiro di Boglietti III ... per ... costretto a parare a pugni chiusi. Gli ultimi cinque minuti vedono un ribbioso risveglio del bianco-celeste che tentano di segnare ad ogni costo, ma la fine della partita trova le squadre alla pari. In complesso partita combattutissima che ha avuto fasi appassionanti, e che ha segnato una netta superiorità del Torino per la sua maggiore tecnica e per il miglior affiatamento dei suoi uomini; superiorità che non ha potuto concretarsi in punti per la difesa ferrea opposta dagli Unionisti, che non si lasciarono sovvolgere dall'irruenza e dalla precisione e decisione dell'avversario.

Arbitro indeciso e poco energico. Talune sue decisioni hanno sollevato il commentale dal pubblico, che peraltro si mantenne correttissimo. Nessun incidente.

C. Coccia.

— Ci si comunica che il Torino ha ricevuto ... dalla Federazione una nuova tessera ... Mosso IV nel posto di mezzo ... tessera, nominalmente irregolare, E ... che ... il presidente stesso della Federazione ... Lombardi, avrebbe assicurato l'arbitro che il giocatore Mosso era regolarmente tesserato.

Casale batte Virtus (2-0)

Casale, 16 mattino

Il Casale ha giocato ieri la prima partita della stagione sul suo campo, col proposito di figurare onorevolmente nei match di Coppa Italia e di Campionato. Ha potuto bene tener fede sempre alle promesse, e poi di una volta la sua azione è apparsa slegata e vana nella ricerca di un tema armonico di gioco. Ha potuto sì migliorare il risultato, anche perchè i bolognesi, balbettanti guidati da Gustaschini, si sono dimostrati ancora molto lontani dal compiuto affiatamento, nella ripresa i loro avversari senza riuscire a dare ai avvolgenti vantaggiosamente la prima fila del Virtus in particolar modo ha dato al gioco un ritmo assai vivace, cosicchè il quale ha dovuto impegnarsi a fondo l'ottima difesa casalese, impernata su Galligaris e Ferrero, Fabbri, Ambrosini e Segati sono stati ... forzando ... ... di una volta si sono sbarazzati ... ...